

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 44 del Reg. Data 04/10/2011</p>	<p>Oggetto: Dichiarazione di decadenza del provvedimento di C.C., avente ad oggetto: “Convenzione tra i comuni di Santa Maria di Licodia e Raddusa per la gestione associata della segreteria comunale” e proposizione del suo rinnovo.</p>
---	--

L'anno **duemilaundici** giorno **quattro** del mese di **ottobre** alle ore **19:00** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 129/09/2011 prot. n. 10899 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e urgente Presiede la seduta il Presidente Sig. Parlacino Salvatore C.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **13** e assenti, sebbene invitati, n. **02**, come segue:

CONSIGLIERI	Presen ti	Assent i	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) ALLEGRA GIOVANNI		x	10) PARLACINO SALVATORE	x	
2) PULVIRENTI VITO	x		11) GRASSO SANTO	x	
3) LEONARDI FRANCESCO		x	12) DI PAOLA VITO	x	
4) INCARDONA ANGELO	x		13) DRAGONE RENZO	x	
5) LA MASTRA FILIPPO	x		14) CARDACI PROSPERO	x	
6) VASTA SALVATORE	x		15) TURRISI VINCENZA A.	x	
7) LO MONACO GAETANO	x				
8) CIGNA ATTILIO	x				
9) MACALUSO SALVATORE	x				

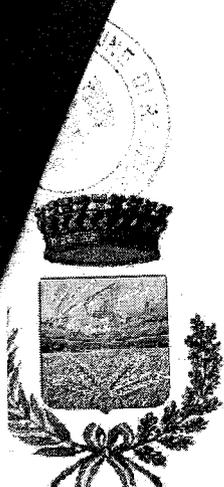
Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Ass. V. Macanò – C. Pagana.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale f.f. Sig. **Gaetano LoMonaco.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: Cardaci-Di Paola – Pulvirenti.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 Data: 29-09-11	OGGETTO: Dichiarazione di decadenza del provvedimento di C.C. , avente ad oggetto: "Convenzione tra i comuni di Santa Maria di Licodia e Raddusa per la gestione associata della segreteria comunale." e proposizione del suo rinnovo.
---------------------------	---

Su proposta del Presidente



Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Lì _____

Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Lì _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Grazia Sofia Giangrasso)

Premesso che :

- nella seduta del 06.09.2011 il consiglio comunale ha deliberato di non approvare il rinnovo della convenzione di segreteria Santa Maria di Licodi-Raddusa ;
- sulle risultanze della prima votazione è dovuto intervenire l'ass. Vito Macanò per chiarirne l'esito visto che i consiglieri alla indicazione del sistema di votazione erano rimasti seduti fatto questo che concorreva con una proclamazione di approvazione della proposta di deliberazione. A seguito di ciò il sig. Presidente per fugare dubbi ha ripetuto la votazione ed all'alzata dei sette consiglieri presenti ha dichiarato non approvata la delibera con voto unanime e favorevole;

Visto che

1. in data 28.09.2011 il consigliere La Mastra il quale aveva partecipato alla votazione della delibera ha protocollato una nota con la quale chiede la possibilità di inserire nei successivi punti il rinnovo della convenzione di segreteria;
2. l'inserimento all'ordine del giorno è consentito solo attraverso punto aggiunto e prima dell'apertura dei lavori di consiglio comunale, ragione per la quale non poteva essere inserito e trattato nei lavori del consiglio di seconda convocazione dello stesso 28.09.2011;

Ritenuto che:

resta comunque impregiudicata la volontà espressa del consigliere La Mastra di far rivivere il punto all'ordine del giorno il quale potrebbe essere riproposto soltanto per una ragione sopraggiunta tale da ritenere effettivo l'interesse alla nuova proposizione. nella richiesta non è indicato un fatto nuovo, ma è pur vero che, la delibera come stilata e sottoscritta dal presidente accusa una difformità nel sistema della votazione, ed un'altra in quello della sua venuta ad esistenza attraverso al formalizzazione del provvedimento processo che viene definito con la sottoscrizione della delibera stilata da parte di chi presiedeva la seduta, dal consigliere anziano e del segretario, per essere successivamente pubblicata

Visto l'art. 718 del testo coordinato delle leggi regionali relative agli enti locali che al n. 3 facendo riferimento alla deliberazioni dichiarate immediatamente eseguibili così scrive " Le deliberazioni indicate all'articolo 16 debbono essere trasmesse all'organo di controllo, a pena di decadenza, entro cinque giorni dalla relativa adozione." sanzionando con la decadenza la mancata trasmissione al controllo delle deliberazioni dichiarate immediatamente esecutive. E' di tutta evidenza che i cinque giorni sono un termine di garanzia proprio per quelle deliberazioni che possono essere eseguite sin prima della loro "materializzazione" in atti, ma ponendo un limite di tempo che nella legge tutt'ora in vigore è indicato in cinque giorni.

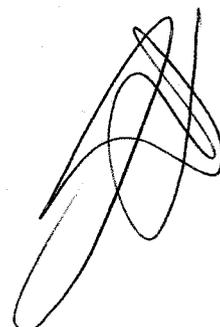
Per quanto detto viste le irregolarità indicate ed asseverata la ipotesi della mancata pubblicazione dell'atto sino alla data di sottoscrizione della presente proposta di delibera Vista la nota a firma del segretario prot. 10898 del 29.09.2011 in riferimento alla comunicazione interna dell'ufficio della stessa adta;
visto il testo unico delle leggi sugli enti locali
visto il regolamento di consiglio comunale
visto il dlgs 267/2000

PROPONE

RADDUSA

Dichiarare in autotutela la decadenza del provvedimento con il quale il consiglio comunale in data 06.09.2011 ha respinto la proposta di delibera a firma del sindaco e relativa al rinnovo della convenzione di segreteria Santa Maria di Licodia-Raddusa per la violazione all'art.718 n. 3 del testo coordinato delle leggi regionali relative agli enti locali ;

approvare il rinnovo della convenzione di segreteria tra i comuni di Santa Maria di Licodia-Raddusa " ... sino alla fine dell'odierno mandato elettorale e la conclusione dei procedimenti di nomina del segretario".



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870

☎ 095/662060
FAX 095/662982



IL SEGRETARIO

Prot.



Raddusa 30.09.2011

Al sig. Presidente di consiglio
e p.c. sig. Sindaco

Oggetto: parere da allegarsi alla proposta di delibera consiliare n. 8 del 29.09.2011 ;

gent.mo,

gli atti di autotutela sono rimedi posti in essere dai soggetti competenti rispetto alla emergenza di irregolarità o vizi dei provvedimenti .

Il consiglio comunale è certamente organo competente.

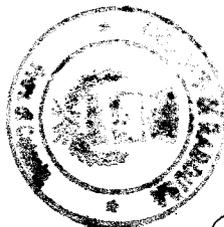
Rispetto al vizio evidenziato, la norma regionale di moderna approvazione nella versione del testo coordinato lo riporta, ed è verosimile, che conferma un obbligo generale di opportuna necessità che le deliberazioni eseguibili prima della loro esecutività, vengano pubblicate entro un termine.

La norma regionale riporta ancora la sanzione la quale era stata certamente pensata in funzione del più generale concetto "di controllo".

Tutto quanto detto mi porta ad esprimere parere favorevole.

Relativamente al punto due della delibera rivive il parere reso alla proposta n. 7 .

Nel SalutarLa



il Segretario
dott. Carmelo Cunsolo

Alle ore 19:00, il **Presidente** procede con l'appello. Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri presenti in aula dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'unico punto posto all'o.d.g. ed avente per oggetto: “ **Dichiarazione di decadenza del provvedimento di C.C., avente ad oggetto: “Convenzione tra i comuni di Santa Maria di Licodia e Raddusa per la gestione associata della segreteria comunale” e proposizione del suo rinnovo** ”.

Premesso che in data 28/09/2011 prot. n. 10810, il Cons. La Mastra ha presentato istanza con oggetto: “Richiesta possibilità inserimento punto ordine del giorno”.

Entra in aula il Cons. Allegra – presenti n. 14 consiglieri.

Il Presidente, dopo aver relazionato sull'argomento in esame, legge la succitata nota ed invita il Cons. La Mastra esporre i motivi che lo hanno spinto a presentarla.

Il Cons. La Mastra ribadisce che, a suo parere, il Segretario non è idoneo a ricoprire l'incarico in questo Comune e con questa nota vuole riaffermare lo stesso concetto.

Il Cons. Vasta, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che la proposta di deliberazione è del Presidente, evidenzia, altresì, che manca il parere del Capo Area.

A questo punto, il Presidente dà lettura di due pareri a firma del dott. Carmelo Cunsolo:

– I° parere prot. n. 010966 del 29/09/2011:

“ Al Presidente di Consiglio
e p.c. al Sindaco

gent.mo.

gli atti di autotutela sono rimedi posti in essere dai soggetti competenti rispetto all'emergenza di irregolarità o vizi dei provvedimenti.

Il Consiglio Comunale è certamente organo competente

Rispetto al vizio evidenziato, la norma regionale di moderna approvazione nella versione del testo coordinato lo riporta, ed è verosimile, che conferma un obbligo generale di opportuna necessarietà che le deliberazioni eseguibili prima della loro esecutività, vengano pubblicate entro un termine.

La norma regionale riporta ancora la sanzione la quale era stata certamente pensata in funzione del più generale concetto di 'controllo'.

Tutto quanto detto mi porta ad esprimere parere favorevole.

Relativamente al punto due della delibera rivive il parere reso alla proposta n. 7”.

– II° parere prot. n. 011057 del 04/10/2011:

“Al Presidente di Consiglio
e p.c. al Sindaco

gent.mo.

sono qui a rappresentare in forma scritta le ragioni delle risposte che ieri telefonicamente Le ho rassegnato. Intanto Le riporto la lettera dell'art. 323 del codice penale che così scrive dell'abuso in atti d'ufficio *<salvo che il fatto non costituisca un più grave reato il pubblicoufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti,*

intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni>.

Lei ha sottoscritto una proposta di deliberazione che certamente non è in violazione di nessuna legge o regolamento, e che gli effetti non sono tesi a far produrre nessun vantaggio patrimoniale né un danno ingiusto ad altri. Anzi, Lei ha resistito alla mera istanza di discussione del rinnovo della convenzione, formulata dal consigliere La Mastra, e diversamente ha sottoscritto una proposta volta alla tutela del consiglio.

Relativamente al perché della decadenza, la risposta sta nell'art. 718 del testo coordinato delle leggi regionali relative agli enti locali, che al n. 3 la prevede, per i casi in cui non venga trasmessa la delibera al controllo e va ad se che, la mancata trasmissione è certamente più della semplice mancata venuta ad esistenza del provvedimento.

Nel frattempo le confermo che sarò in aula per tutte le operazioni antecedenti la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, in quanto soggetto interessato”.

Indi, provvede a distribuire copia ai Consiglieri.

Il Cons. Turrisi, chiesta ed ottenuta la parola, pone una pregiudiziale, che di seguito si trascrive:

“ Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del regolamento comunale il sottoscritto consigliere comunale pone la pregiudiziale sull'unico argomento posto all'ordine del giorno, chiedendo formalmente che il punto non venga discusso per i seguenti motivi:

Violazione di norme:

1. L'art. 718 del testo coordinato, posto a base giuridica della presunta decadenza, altro non è che l'art. 18 della L.R. n. 44/1991.
2. il comma 3 dell'art. 18 della L. R. n. 44/1991 regolamenta, pena decadenza, la tempistica entro cui si debbono trasmettere all'Organo di Controllo le deliberazioni di cui all'art. 16 della stessa L. R.
3. l'art. 16 della L. R. n. 44/1991 codifica che alcune deliberazioni possono essere dichiarate urgenti e immediatamente esecutive e rinvia all'art. 15 della stessa legge regionale per la individuazione delle specifiche materie.
4. L'art. 15 della L. R. n. 44/1991 identifica le materie che possono essere dichiarate dal C.C. e dalla Giunta Comunale urgenti e immediatamente esecutive e che, quindi, debbono essere trasmesse all'Organo di Controllo ai sensi del comma 3 dell'art. 18. Tra queste materie indica anche “tutti contratti in generale” e, quindi, nella fattispecie ricadrebbe anche la delibera consiliare n. 36 del 06/09/2011, avente ad oggetto la “Convenzione tra i comuni di Santa Maria di Licodia e Raddusa per la gestione associata della segreteria comunale. Rinnovo”.
5. **Purtroppo per chi ha proposto la decadenza della delibera consiliare n. 36 del 06/09/2011**, l'art. 4 della L. R. n. 23/1997 ha sostituito l'art. 15 della L.R. n. 44/1991 escludendo “tutti i contratti in generale” dalle materie da sottoporre all'iter di controllo previsto dal comma 3 dell'art. 18 della L.R. n. 44/1991.
6. L'art. 9, comma 2, della L.R. n. 39/1997 ha ulteriormente modificato l'art. 4 della L.R. n. 23/1997.
7. **Purtroppo per chi ha proposto la decadenza della delibera consiliare n. 36 del 06/09/2011**, con la L.R. n. 17 del 1999 è stato cancellato il sistema di “controllo sugli atti “ e si è passati al sistema di “ controllo sulle attività “, tanto è vero che la Giunta Comunale non invia ad alcun organo di controllo le proprie delibere sulle materie indicate dall'art. 15 della L.R. 44/1991 (acquisti, alienazioni, appalti, contratti, contributi, assunzioni, e stato giuridico del personale).

8. Dal 1° gennaio 2000 la sospensione di qualunque atto è di natura amministrativa ed è di competenza o dell'Assessorato Reg.le delle Autonomie Locali e della funzione pubblica o del Giudice Amministrativo o del Giudice civile.

Inoltre si segnala che detto punto all'ordine del giorno oltre che essere posto in violazione di norme regionali e altresì posto in violazione dello strumento che regola lo svolgimento del consiglio. In nessun articolo o norma che disciplina l'attività del consiglio comunale è prevista – sussistendo la riserva di legge – la possibilità di dichiarare decaduta la delibera in autotutela.

Il Presidente ribadisce che la delibera in argomento presenta dei vizi forma.

Il Cons. Turrisi chiede al Presidente di mettere ai voti la proposta di ritiro dell'unico punto posto all'o.d.g.

Il Cons. Pulvirenti concorda con quanto detto da Cons. Turrisi.

Il Cons. Cardaci chiede cosa succede nel caso in cui l'unico punto posto all'ordine del giorno non venisse trattato.

Il Cons. Allegra, chiesta ed ottenuta la parola, concorda con quanto ampiamente esposto dal Cons. Turrisi.

Sostiene, altresì, che la proposta in esame non è regolare, in quanto contiene due proposte.

Il Presidente comunica che è a conoscenza della volontà del Sindaco rinnovare la Convenzione.

A questo punto, non avendo nessun altro consigliere chiesto la parola mette ai voti la proposta formulata dal Consigliere Turrisi e, cioè di non trattare il punto posto all'o.d.g. Con il sistema dell'alzata e seduta, dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti, l'esito della votazione risulta:

- Voti favorevoli n. 12;
- Voti contrari n. 2 (Parlacino e Dragone).

La proposta di non trattare l'unico punto posto all'o.d.g. viene approvata. Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Uditi i superiori interventi;

Vista la proposta che si allega;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana.

DELIBERA

- 1) **Di non trattare l'unico punto posto all'o.d.g. e, cioè: "Dichiarazione di decadenza del provvedimento di C.C., avente ad oggetto: "Convenzione tra i comuni di Santa Maria di Licodia e Raddusa per la gestione associata della segreteria comunale" e proposizione del suo rinnovo".**

Alle ore 20:00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Consigliere Anziano

[Signature]

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario Comunale



[Signature]

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 15 NOV. 2011 e defissa il _____

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

16) essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);

17) essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.